

IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comiziati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bartolomeo, e presso i principali librai. Un numero arretrato costerà lire 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Uscita a domicilio e nel Regno.

Anno 1902... Per gli Stati dell'Unione Postale... Un numero separato costerà lire 5.

Teléfono. (Direzione e Amministrazione: Via Professore N. 51) Teléfono.

DALLA CAPITALE

IL PAGAMENTO DELLA RENDITA. 1 gennaio 1902.

Roma 11. — Il Ministero del tesoro ha stabilito che il pagamento della rendita al portatore della scadenza 1 gennaio 1902, comincerà col 21 del corrente mese.

E' noto che nel passato il pagamento stesso avveniva di consueto col giorno 15 dicembre. Il ritardo odierno è stato suggerito dalle migliorate condizioni del cambio, per le quali non è parso più conveniente di far luogo ad una lunga anticipazione del pagamento delle cedole, che era specialmente diretta ad impedire l'invio all'estero delle cedole istesse.

Si afferma anzi in proposito che l'onorevole Di Broglio stia esaminando il caso d'intervire le parti, anticipando il pagamento delle rendite nominative invece di quelle al portatore, come era avvenuto, e ciò allo scopo di dare un nuovo incentivo alle conversioni in nominative.

Pel monumento a Mazzini.

La relazione del sen. Di Prampero.

L'Ufficio centrale del Senato ha esaminato il progetto — già approvato dall'alta Camera — pel monumento a Mazzini.

L'Ufficio centrale composto dei senatori Cannizzaro, presidente, Pisa, segretario, Negrotto, Massarucci e Di Prampero, relatore, ha presentato la seguente relazione:

«Colla legge 2 luglio 1890 veniva stanziata la somma di lire 150,000 per erigere un monumento nazionale in Roma alla memoria di Giuseppe Mazzini. Sono trascorsi ben dieci anni e la esecuzione di quella legge è un pio desiderio a causa dell'insufficienza dei fondi stanziati.

«Ora non è decoroso che l'Italia, giunta ad unità per concorde opera e concorde pensiero del suo principe e del suo popolo, dimentichi più oltre l'opera di colui che fra i primi in tempo fu anche fra i più pertinaci apostoli di questa grande idea, la quale, oggi concretata, ci permette di dotar leggi della capitale d'Italia.

«Gli è perciò che il vostro Ufficio centrale, consentendo alla iniziativa della Camera dei deputati, ha l'onore di appoggiare presso di voi, onorevoli colleghi, l'approvazione del presente disegno di legge, il quale varrà certamente, colla somma proposta, a compiere il promesso monumento in Roma capitale.

Addì 8 dicembre 1901.

A. DI PRAMPERO, relatore.

MUOVE LINEE DI NAVIGAZIONE.

Roma 11. — Fra i ministri Di Broglio e Gallaberti continuano le conferenze dirette ad aumentare di due milioni il bilancio delle poste e telegrafi per il servizio di navigazione.

Si vorrebbero istituire due viaggi mensili, il primo per l'Australia da Genova, toccando Livorno, Napoli, Messina, Porto Said, Suez, Aden, Colombo e Sidney; il secondo per la Cina, partendo pure da Genova, seguendo lo stesso itinerario fino a Colombo e di qui dirigendosi a Singapore e Shanghai.

NOTIZIE DI CORTE

I SOVRANI NELLE ISOLE.

Roma 11. — Pare fissato definitivamente pel venturo aprile il viaggio dei Reali in Sicilia e Sardegna.

Il viaggio, che sarà fatto in forma ufficiale, avrà la durata di 20 giorni. I Reali saranno scortati dalla squadra.

I delusi dell'Eritrea.

Napoli 11. — A bordo del piroscafo «Indipendente» tornarono dall'Eritrea moltissimi contadini, quasi tutti meridionali, a causa della mancanza di lavoro e del rincarimento dei viveri. «Le mercedi sarebbero ribassate da sette a tre lire al giorno.

I loro racconti sono assai pessimisti circa le condizioni degli italiani nella colonia.

Mois. Scalabrini vuole agli Stati Uniti.

Roma 11. — Mois. Scalabrini è designato a succedere al cardinale Martinelli nella carica di Delegato apostolico negli Stati Uniti.

V. notizie e dispaesi in 8 pag.

La crisi edilizia di Roma superata.

LE COSTRUZIONI NUOVE.

Roma 11. — La crisi edilizia di Roma può considerarsi come completamente superata.

Dopo scoppiata la crisi, non si costruirono a Roma dal 1888 al 1900, che una ventina di case nuove, tutte per conto di ricchi privati e per abitazione dei medesimi.

Dal 1900 invece a tutto il 30 novembre 1901, si sono avute quasi 150 licenze per nuove costruzioni.

Le licenze di novembre furono 14, di ottobre 16, di settembre 12.

Non siamo ancora alle cifre del 1886 e 1887, in cui si rilasciavano fino a 40 licenze al mese; ma è già importante la media attuale di 14 case nuove al mese.

I grandi edifici, rimasti esposti per tanti anni, si stanno ora completando.

La Banca d'Italia ha messo mano al completamento di 5 grandi case nel quartiere dei Prati, di cui due in piazza Cavour.

NOTERELLE A VOLO.

La macchina per volare.

Bon presto, dunque, il dominio dell'aria non apparterrà più ai soli uccelli, ma a tutti coloro... che potranno pagare 950 sterline, cioè un po' più di 24000 delle nostre lire.

La macchina per volare — che è in fondo un pallone dirigibile sul sistema di quello costruito da Santos Dumont — è messa in vendita da una fabbrica inglese «Motor Power Company» che garantisce il perfetto e regolare funzionamento della macchina.

L'apparecchio consiste in un pallone di 75 piedi di lunghezza con 25 di diametro e della capacità di 25,000 metri cubi di gas; d'una navicella di 50 piedi di lunghezza e contenente il motore a petrolio della forza di quattro cavalli e l'apparecchio di dirigibilità del peso di circa 125 chilogrammi.

La potenza dell'apparecchio è tale che può sollevare 700 chili di peso che il direttore della compagnia, l'ingegnere S. E. Edge, divide così: 250 chili per il motore e l'apparecchio; navicella 150 chili; attrezzi cisterna, petrolio, acqua ecc. 115 chili; sabbia 100 chili e finalmente 85 chili per l'aeronaute.

Santos Dumont, dicono, ha esaminato il primo di questi apparecchi e l'ha trovato perfetto; la Compagnia assicura che sono destinati a soppiantare tutti i mezzi di locomozione ora in uso; e proporzioni fatte con gli automobili e le barrette a mano, non sono cari. Infatti, cosa sono mai 950 sterline... per chi le ha da buttar via?

Fra cani e gatti... cattolici!

L'Osservatore Romano pubblica un monito a taluni giornali cattolici, che si permettono di rivolgere parole ingiuriose ai loro confratelli, dando alle polemiche un tono d'alterigia. L'armonia inasprisce gli animi e produce funeste divisioni nel campo cattolico.

Dice che tali modi di polemica per volere del Papa debbono cessare immediatamente.

Infatti, fra Don Murri opuscoleggiante, La Voce (cosiddetta) della verità, l'Unità cattolica ed altri della rima, se ne son dette, in questi giorni, da degradarne le trecche del mercato fiorentino.

E poi vogliono farsi le fregative alle mani dei dissidi altrui!

Per finire... di stagione.

Tra studenti: — Che hai, così accigliato? — Figurati ho scritto a mio padre chiedendogli del denaro per comperare dei libri... — Ebbene? — Mi ha mandato i libri (capamento)... li ha comperati lui!

FRUGOLINO.

Note agrarie.

I rimboschimenti.

Roma 11. — Nel mese di ottobre e novembre si è proceduto con molta attività al rimboschimento dei nostri monti.

Furono piantati per circa due milioni di alberi.

Nel bilancio dell'agricoltura è stato stanziato un maggior fondo di 250,000 mila lire per i rimboschimenti.

Interessi e cronache provinciali.

Il Consiglio provinciale.

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 18 dicembre 1901.

Seduta pubblica.

14. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'emigrazione per il triennio 1902-1903-1904.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale si stabilisce d'intervire in una contestazione vertente avanti la quarta sezione del Consiglio di Stato circa la ospitalità in Serravalle della manica De Lorenzi Maria.

16. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale si esprime parere sulla costituzione di comitati costivi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette per l'anno 1902-1907.

17. Favore sulla nuova domanda della Ditta Galvani Giorgio per derivazione di acqua dal Molaga di Zoppola.

Il problema manicomiale.

La relazione della Deputazione provinciale — Quella del prof. Pennato.

Com'è noto, il più importante argomento all'ordine del giorno, per il prossimo Consiglio provinciale (seduta di lunedì 18 corr.) è quello della deliberazione invocata per la costruzione di un manicomio centrale di osservazione e di cura per la nostra Provincia.

Dice la relazione della Deputazione provinciale al Consiglio:

«Il problema del collocamento dei pazzi» — scrive il prof. Pennato — parve per qualche tempo bene risolto colla istituzione di manicomi succursali, ai quali venivano distribuiti i malati di mente già osservati nell'Ospedale di Udine.

«L'idea era buona ed il funzionamento di questi istituti parve conciliare colle migliori norme scientifiche una savia economia. Ma questo funzionamento, ottimo in prima, dopo alcuni anni, quando un po' alla volta tutte le succursali divennero affollate, non fu più tale. E l'affollamento, se in parte è fatale per il continuo sommarsi della popolazione cosiddetta «stagnante», in relazione all'aumento continuo che in generale si nota nelle forme psicotiche, quando è soverchio tradisce un difettoso funzionamento.

«E questo per i nostri manicomi è facilmente dimostrato.

«Stimando la vite delle succursali è soprattutto regolata dall'istituto centrale di Udine, occupiamoci anzitutto del riparto d'osservazione.

«Questo è costituito per la sezione femminile da una sala agitata e da una sala tranquilla con 24 letti ciascuna.

«La sezione maschile fino all'anno decorso, aveva una sala di 24 letti per agitati e una stanza attigua con 6 letti per tranquilli. Attualmente la sala agitata venne ridotta in più tollerabili condizioni contenendo, con una capienza di circa 1500 metri, soltanto 18 letti. I tranquilli hanno tre spaziosi locali, uno destinato a dormitorio, uno a refettorio, uno a sala di ritrovo, che mette in un ampio cortile dove nelle buone giornate stanno sempre all'aperto.

«Ma questo tentativo di ampliamento fatto nell'anno decorso, non basta certo a dichiarare sufficiente nei riguardi tecnici il riparto di osservazione. Esso ha intanto il gravissimo vizio di origine d'essere stato cioè istituito, colle sezioni agitate, proprio nel centro dell'ospedale, rendendosi così assai limitata la sua libertà. Di più, non vi è possibilità di separare i più agitati e pericolosi, mancando affatto le celle, e nella stessa sala, devono tenersi tutti gli agitati assieme e di necessità vi stanno per un certo tempo confuse le forme acute e guaribili, con croniche inguaribili che per contestazioni di ospitalità o per non essere trasportabili, non possono venir inviate nelle succursali. Questo difetto di separazione è grave, aumenta la dolorosa necessità dei mezzi contenitivi, e non manca di esercitare una sinistra influenza sulle forme acute e guaribili.

«E basta questo a dimostrare che il riparto d'osservazione non corrisponde alle esigenze della moderna tecnica manicomiale.

«La ristrettezza dello spazio e l'affluenza continua di nuovi entrati costringe a riversare nelle succursali i malati di tutte le forme: cronici e acuti guaribili; cioè che il difetto del riparto d'osservazione si ripete e si aggrava nelle succursali.

«L'insufficiente separazione delle varie forme in ognuna di queste è poi aggravata pure da un vizio di origine, poiché nelle succursali, oltreché ma-

lati provenienti da Udine, si accolgono malati esteri di qualunque forma. Questo accoglimento è favorito dalle amministrazioni che sono autonome, e si occupano anzitutto della ragione economica, a cui sono, del resto, costretti dalla retta un po' bassa che hanno accettata. Perciò è naturale che procurino in ogni modo di avere il maggior numero di presenze.

«In causa dell'affollamento vi è dunque nelle succursali lo stesso difetto che vi è nel riparto d'osservazione, e come questo, anche le succursali devono oggi dichiararsi ai di sotto delle esigenze della moderna tecnica manicomiale.

«Il problema quindi del trattamento degli alienati si riacquista urgente, tanto dal lato umanitario che economico, poiché al men difettoso servizio deve corrispondere una men prolungata degenza dei guaribili e quindi minor dispendio.

«E il problema non può essere risolto che con istituti della nostra provincia; ricorrere ad altri manicomi sarebbe un assurdo economico e tecnico.

Quando il comm. Paolo Billia deponeva che si trasferissero le piazze disponibili nei manicomi di Venezia, si stemperava un errore, che oggi i tecnici sono concordi nel condannare. Il ricovero dei mentecatti non dev'essere tale da contribuire per sé stesso a spegnere in essi ogni palpito di vita affettiva; la relegazione in luoghi molto lontani, dove tanto difficilmente il malato di mente può avere il conforto della visita familiare, a da condannarsi come dannoso. E siccome questo pensiero si riferisce a quelle psicotie, in cui sono ancora possibili miglioramenti e guarigione, non può qualificarsi sentimentalismo esagerato, frase che troppo spesso ripetono coloro che nel trattamento dei pazzi non sanno aver altro programma che l'economia.

«Senza dubbio il provvedimento migliore sarebbe costruire un manicomio come quelli di Breggia e Bergamo.

«Volemmo mantenere le succursali bisognerebbe ricondurle al buon funzionamento d'una volta, quando non erano affollate.

«Perché le succursali funzionino bene, bisogna riservarle unicamente a ricovero di inguaribili già studiati nel modo più completo e sicuro nel manicomio centrale d'osservazione.

«Non si potrebbe consigliare di mantenere il riparto d'osservazione nell'Ospedale di Udine, sia per i difetti sopra accennati, sia perché è necessario per il buon funzionamento delle succursali un Manicomio di osservazione adattato per circa 250 presenze. Dovrebbe essere cioè un Istituto libero, indipendente da altri istituti, gestito dalla Provincia, diretto da personale tecnico specialista e residente nell'Istituto stesso. In questo si dovrebbero accogliere tutti gli alienati per tutto il tempo necessario alla guarigione o al riconoscimento della inguaribilità, o per ciò dovrebbe esser fornito di sufficienti mezzi di studio e conforti terapeutici, officine, aree coltivabili, ecc. quali si rendono necessari al moderno trattamento degli alienati.

Il prof. Pennato conclude: «Io spero che la on. Deputazione provinciale vorrà concedere benevola attenzione a questa relazione, che ho ritenuto doveroso esporre colla massima franchezza, e senza alcuna reticenza, fiducioso che malgrado la gravità del problema economico, i Preposti della nostra Provincia sapranno soccorrere la più tragica delle sventure, in modo conforme alle esigenze della scienza e del cuore.

La miniera di carbon fossile.

Riceviamo: «Resta 10 dicembre 1901.

Signor Direttore.

Il numero 341-9 corr. della Gazzetta di Venezia annuncia la scoperta di una miniera di carbon fossile a Resineta.

Tanto per porre le cose a posto, prego inserirvi trattarsi dell'importante giacimento di schisto bituminoso scoperto da Perissutti nel 1862 descritto dal Foranelli e dal compianto Marinelli e da me diffusamente discusso in cotesto reputato giornale parecchi anni addietro.

Giuseppe Mastieri.

Azzano Decimo, — 11 dic. —

Un furto nell'Ufficio postale. — E' giunto fra noi da Udine il cav. Pascoli, R. Ispettore postale, chiamato d'urgenza per inchiesta su un grave furto patito la notte scorsa da questo Ufficio postale. Non si conoscono ancora i partecolari. Si dice però che siano stati rubati alcuni valori in spedizione, per due o trecento lire.

— In argomento ci scrive il nostro Avv. Giusto da Pordenone:

«All'Ufficio postale di Azzano Decimo avvenne questa notte un furto così scasso.

Parò che i ladri abbiano portato via una lettera assicurata con dentro ben settecento lire. Si appropriarono anche alcune lettere raccomandate, sperando, forse, che anche nelle stesse vi fosse danaro. Non trascurarono alcuni solidarietà e francobolli trovatisi nel cassetto dell'ufficio.

Per ora non ci son tracce dei fami. I carabinieri indagano con molta solerzia; e domattina il Giudice Istruttore si porterà sopra luogo.

Ha visto in giornata il titolare. Era disaffatto: E' un uomo di riputazione contestata. Nervoso, com'è, si allarma e si inquieta per poco. Figuratevi l'agitazione dell'animo suo per il grosso caso!.

Palmanova, 10 — La fuga di due innamorati. — Un milite del 12.° cavalleria Saluzzo, di cui uno squadrone è distaccato qui, da vario tempo ammoraggiava con una bella ragazza di classe del paese. Giorni sono, essendo stato congedato, appartenendo alla classe 1878, i parenti della ragazza lo persuasero a rimanere a Palmanova, trovando occupazione in qualche luogo. Ma ieri sera i due innamorati, impazienti di attendere il momento desiato di unirsi dinanzi al Sindaco, pensarono di appicare il volo nel vicino regno Austro Ungarico, e la vivere senza tante noiose formalità, maritalmente.

Furono visti al confine di Visco; ma dopo si sono perdute le loro tracce.

Pordenone, 11 dic. — Al Consiglio Comunale oggi ci furono discussioni di poco conto.

All'aprire della seduta il cons. Marini avanzò la proposta di accettare le dimissioni del cons. Fantuzzi.

Motivo con dire che non avendo costui risposto alle cortesie insistenze della Giunta perchè ritirasse le dimissioni date, non rispose. Questo prolungato silenzio si deve interpretare come mancanza di rispetto alla rappresentanza comunale. Una ulteriore deferenza; quindi, sarebbe imperdonabile debolezza.

Dico il vero, Marini ha ragione, perchè, dopo tutto, dai consigli comunali devono venire anche esempi di dignità e di educazione.

Son vuoti due posti di guardie comunali. Si è aperto il concorso per una. Il cons. Ellero avrebbe voluto che si fosse provveduto per tutte due. Il ff. da Sindaco ha risposto che è meglio andare adagiato; scegliamone una alla volta; la scelta sarà possibile migliore. In verità, non comprendo la sindacale argomentazione.

Lo stesso cons. Ellero dichiara contro la sanità pubblica la pesca nei dintorni del paese, ch'è da denominare «marconi» e non so di che specie siano e come in buona lingua si chiamino. Sostenne che le acque dei nostri riuoli son inquinate, e con esse i pesci. Il ff. da Sindaco gli ha dato ragione; provvederà d'intelligenza col nostro esimo ufficiale sanitario.

Il cons. Marini non pare indifferente agli odori, di cui abbiamo parlato l'altro giorno, e per i quali il ff. da Sindaco non si mostra abbastanza schizzinoso.

Parlo dell'acqua di rose che profuma la città quando si vuotano i pozzi neri con le famose mastelle.

Il cons. Marini si lagna che la vuotatura si faccia nelle prime ore della sera; e il ff. da Sindaco promette che la farà fare nelle tarde ore di notte.

I consiglieri Ellero e Polesse colgono l'occasione di criticare il sistema, e denunciano l'appaltatore che fa pessimo servizio. Lo si carica di multe; ma esso non si corregge. Bisognerà proprio risolvere il contratto.

L'onor. Manzato, presidente del Comitato per le onoranze al concittadino onorario Sclabietto, scrive una nobilissima lettera che ringrazia la città di Pordenone per il suo contributo. La legge il segretario, e i consiglieri salutano con un applauso.

Il Comune vanta un credito di lire 60.000 circa per requisizioni militari del 1866. Ha iniziato da parecchio causa contro lo Stato; ma giace nelle cancellerie e negli archivi.

Il f. da Sindaco annuncia che causa di consilia genere è stata vinta in prima istanza dal Comune di Verona. Per proseguire la nostra adunque si aspetterà l'esito di quella alla Corte d'appello. Bravo, signor S.

Si nominarono poi il signor Antonio Coran come rappresentante del Comitato mandamentale della emigrazione; il signor D'Harmant u consigliere di amministrazione dell'Ospitale; si approva l'apposizione di tombini nelle vie Corso Garibaldi e S. Giorgio; si delibera modificazioni ai locali dell'Ufficio postale a condizione che sia aumentato il prezzo d'affitto e la locazione duri almeno cinque anni; si approvano i regolamenti per le Scuole.

Nota a questo ultimo proposito che non vi fu discussione. Pare che i signori consiglieri non si intendano gran fatto della materia, e che quindi non abbiano molto ardore per le Scuole. Me ne duole. Mi diranno che il loro amore per la istruzione ed educazione pubblica fu dimostrata con l'aumento di una maestra alla Scuola di Torre; ma osservo che si è caduto alle vive e ripetute proteste delle autorità superiori.

Delle altre deliberazioni non vi scrivo. De minimis non curat praetor; e abbenché umilissimo, nonchilò.

Ladri in Chiesa — Nel pomeriggio d'oggi, nella Chiesa di S. M. degli angeli, detta del «Cristo», si trovò nasciata la cassetta contenente le offerte che i fedeli depongono pel paese dei poveri.

Furono subito sopralluogo il delegato di P. S. e i carabinieri; intestarono il furto, che pare s'aggiuri intorno alle 15 lire... Ma del ladro, o ladri, nessuna traccia...

Moss, Montecarlo (buono e caritatevole) non s'aspettava certo così sgradita sorpresa... E' addolorato assai, e con lui quanti tantono orrore pel furto sacrilego commesso.

Speriamo che i ladri non siano per sfuggire al castigo che li attende, ma che cadino presto nelle mani della giustizia.

Domani, possibilmente, vi manderò altri particolari.

Frè Giusto.

Civitate, 12 — Concerti — Questa sera alle 20.30, la Società Musicale «Jacopo Tomadini» nella sala dell'Albergo al Friuli, gentilmente concessa, darà il settimo concerto sociale, dedicato alla memoria di Vincenzo Bellini.

Essendo stati invitati, domani riferiremo del risultato. Intanto, siamo certi, che il bellissimo programma, ed il pensiero gentile della dedica, attireranno numeroso uditorio.

Tolmezzo, 11 — Processo Sandri (L. B.) — Davanti questo Tribunale venardi 6 corr. cominciò il processo a carico del signor L. F. Sandri di Udine, imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata, per l'importo di circa lire 1800 a danno dei Comuni costituenti il Consorzio esattoriale di Moggi e di appropriazione indebita qualificata per l'importo di una cartella di rendita nazionale di lire 25, data in cauzione nel 1893 da Simone Di Leonardo al Comune di Resia.

Siedono del Tribunale il Presidente Poliereti, il giudice Solmi e l'aggiunto Corbi. Funge da P. M. il P. M. cav. Dal Soglio. Il Consorzio esattoriale si è costituito parte civile coll'avv. Da Pozzo di qui; il signor Sandri è difeso dall'avv. Adriano Diena di Venezia e dall'avv. M. Beorchia-Nigra di qui.

Tutto venardi fu occupato dall'interrogatorio dell'imputato che, con documenti, conti e spiegazioni minute, si scagionò di ogni addebito.

Il sabato e la mattina del lunedì furono occupati coll'assunzione dei testimoni tutti d'accusa.

Nel resto del lunedì parlarono i periti d'accusa sigg. Cosetti e Cossetti di qui e di difesa cav. Magni di Venezia e Gennari di Udine. I periti d'accusa, che prima avevano ritenuta una deficienza di cassa di lire 16 mila, poi l'elevarono a lire 28 mila circa, ma all'udienza dovettero sconfessarsi, ammettendo un errore di oltre 16000,00. Risultò inoltre che avevano accreditato il Sandri per mandati pagati per conto del Municipio di Moggi nel 1893 di lire 108000, mentre il conto amministrativo del Consiglio di Prefettura stabilì che l'importo di tali mandati era di lire 125000!!

La perizia defensionale escluse ogni deficienza di cassa.

Ieri mattina parlò primo per due ore ed abilmente l'avv. De Pozzo sostenendo l'accusa. Segui poi il P. M. il quale, mentre nell'istruttoria aveva sostenuta

l'inesistenza di reato, ora sostiene, a spada tratta l'accusa. Nel pomeriggio parlò tre ore in modo smagliante l'avv. Diena, distruggendo in fatto ed in diritto tutti gli addebiti formulati a carico del Sandri, concludendo, fra le approvazioni del pubblico, per l'assoluzione. L'avv. Beorchia rinunciò alla parola.

Oggi dopo data la parola all'imputato, che nulla soggiunse, il Tribunale alle 3 pom. pronunziò la sentenza largamente motivata, colla quale assolse il sig. Sandri d'ogni imputazione per inesistenza di reato.

La sentenza risponde alla previsione generale.

La gravissima disgrazia di Pasien Schiavonesco. Il ragazzo stato ieri mattina stritolato sotto la ruota che servì di battiferro nel laboratorio del sig. Modotti, si chiama Luigi Donati, d'anni 12. Il povero ragazzo venne tolto da quella brutta posizione dagli operai, che accorsero alle sue grida.

Le prime cure gli furono prestate dal medico e dal farmacista, ma disparasi di salvarlo.

Caleidoscopio

L'esomastio. — Domani, 13, S. Lucia. Effemeride storica. — 12 dicembre 1719. — Il Gormor rompe gli argenti a Pozzuolo (veggasi speciale monografia dell'abate Collicci).

UDINE

Interessi degli operai.

Alla «Cooperativa di consumo» — La conferenza Morelli.

Questa sera, 12 corrente, alle ore 20.30 nella sala attigua alla Cooperativa operaia di consumo, in piazza XX Settembre, il rag. P. C. Morelli comincerà a svolgere il tema: «Cooperazione, trattando la parte I. Origini».

Società operaia generale.

Stasera, alle ore 8 e mezza, si raduna in seduta straordinaria il Consiglio per trattare sul seguente ordine del giorno: Proposte di riforma allo Statuto — Relazione de Poli.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera. (Diritti e doveri. — Docente prof. E. Mercatali.)

Fatto l'appello, alle ore 20.30 precise, l'incaricato riferisce al docente che gli iscritti regolari sono quasi tutti presenti ed il prof. Mercatali prende da ciò argomento per compiacersi con gli alunni per la compatta frequenza; rilevando come il grande amore allo studio ed al sapere dimostrato dagli operai in una materia così seria e grave, sieno già segno e promessa di coscienze mature alla cognizione dei diritti e dei doveri.

Riepiloga quindi a sommi capi la passata lezione, ed insiste sulla definizione dei due concetti: diritto e dovere — sia nel campo teorico ed astratto, sia nel campo positivo e pratico. Si diffonde poi minutamente nello spiegare quali e quanti sono i diritti e doveri naturali dell'uomo e più specialmente si intrattiene sulla storia ed evoluzione del diritto di eguaglianza attraverso i secoli, dalle primitive società, ai tempi della schiavitù, fino a tutt'oggi; dalle società teocratiche fino alla proclamazione dei diritti dell'uomo.

Attraverso il medio evo osserva ed esamina il fenomeno delle caste, dei privilegi, delle corporazioni; il diritto di eguaglianza non esisteva.

Finalmente venne l'89 e colla Rivoluzione francese vennero proclamati i diritti dell'uomo, e prmissimo, fondamentale quello di eguaglianza innanzi alla legge — in applicazione del diritto naturale al diritto civile.

Definisce poi diritti di libertà, di proprietà e di possesso, di contratto, ecc. fondati sul diritto di eguaglianza, e intelat dalle leggi positive.

Riassume la lezione, traacciando le linee della lezione futura.

L'Alunno

Domani, venerdì, alle ore 20.30 lezione: Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi. — Docente: prof. R. Lazzari.

Per gli operai. Ci si comunica da Genova:

«Da tutte le provincie del Regno giungono continuamente a Genova numerosi operai, i quali sperano trovar occupazione in quella città.

«Il prefetto di questa città, stante la mancanza assoluta di lavoro, avverte quindi gli operai di non dirigersi più qua, per non essere costretto a disporre del loro rimpatrio».

SANTA LUCIA.

Nella cameretta tepida, rischiarata da una luce blanda e velata si scorge un po' confusamente la testa ricciuta di un angioletto, di cui s'ode distintamente il breve respiro. Sorride... forse ad una visione dorata. Sta Lucia sarebbe venuta, lo aveva promesso la mamma. E il bambino sogna.

Oh la bellissima visione! Un nimbo d'argento in un cielo d'opale... il nimbo si squarcia... ed ecco la gentile parvenza, circondata di una flogida aureola, ecco la Santa in tutto lo splendore della grazia, della bellezza. Lo pupillo, le dolci pupille sono intente amorosamente sul capo innocente, il viso leggiadro è pieno di dolci promesse... E il bimbo sorride.

L'apparizione muove lentamente verso la finestra... indugia alquanto, si dilagua.

Il gallo canta, il gallo biblico, che cantava ancora un tempo per tre volte, mentre per tre volte Pietro rinnegava il figlio di Dio; l'uccello: nunzio del giorno, al cui grido si dilaguava l'ombra del re di Danimarca. La prima campana effonde le sue note rauche, pigre, sonnecchiosie nell'aria gelida e buia.

Il bambino si desta, passa e ripassa il dosso delle manine paffatelle, come coccinelli minuscoli, sugli occhi abbagliati dalla luce vivida che ora è diffusa nella stanza e... vede: vede sul davanzale della finestra certi balocchi dai colori freschi e vivaci e le scarpe piene d'ogni ben di Dio.

Il sogno è dunque divenuto realtà! Le manine batte palma palma, dal seno minuscolo erompe un grido di gioia, quasi gorgheggio di usignolo. Balza in piedi, e fra le braccia amorose della mamma che lo ricicola di carezze, che lo copre di basi, mentre il papà si tiene in disparte e una lagrima dolcissima gli cade sui folli, vigorosi mustacchi.

Oh lieti inganni della infanzia! larve dorate, errori dolcissimi, come per noi vi dilagaste... e per sempre.

Nella via un chiacchierio di bimbi, un garrir come di angeli che salutino una tepida e rosata aurora di primavera.

- Cosa hai portato Santa Lucia?
— Un cavalluccio.
— E a me una soffetta.
— Un tamburino.
— Una bambola.
— E a te?

Domanda uno dei fortunati ad un povero sciancato, puntandogli in faccia il ditto.

La triste creaturina, dalla testa enorme, dai capelli lunghi, arruffati, dalla veste lacera, non risponde; si nasconde la faccia col braccio e piange dirottamente.

Udine, 12 dicembre. Cesare Del Mestre.

Doni di Natale

per il patronato «Scuola e famiglia».

- 3. elenco.
Somma precedente lire 11500.
Andreotta a Rumis lire 1, Bellina Giuseppe 1, Brolli Emilio 3, Comino e Marangoni 2, Chiaruttini prof. Ettore 5, Contarini Amelia 1, Cavinato Caterina 0.20, Campioni Palmira 0.50, Cantoni Giuseppe 2, Farmacia Comelli 4, Contessa Bianca di Capriaccio 3, Comenini Giuseppe 1, Cucchini Maria 1, Ciani Valentina 0.40, Croattini Elisa 1, De Ponte Luigia 1, Della Vedova Giuseppe 1.50, De Mattia Palmira 0.40, Saluto Antonio 0.30, Raocconi G. 0.50, Fontanini Giovanni 0.50, Fratelli Fieretti 1, Faccini Enrico 1, Girolami Giuseppe 1, Gotardo Giovanni 0.40, Fratelli Gurisatti 1, Gasparo Giovanni 0.30, Zeppi dott. Antonio 2, Offleria Galanda 1, Lupieri Pietro 5, Montico Giulio 1, Modesti Giovanni 0.30, Mattiucci Caterina 0.20, N. N. 1, Confessa Orngani Martina 5, Paderni Riccardo 2, Pecoli Augusto 1, Pelizzo Leonardo 1, Raffaelli Alberto 1, Santi Nicolò 1, Tubelli Giuseppe 1, Turco Francesco 0.30, Tolini 2, Famiglia Romano 2, Roseari 2, Z. O. e T. 2, Emilio Dal Bo 1, Zanutta 1, D'Odorico Vittorio 1, Piccolotto 1, Sabelis Luigi 1, Cerutti 1, Casa Agricola 2, Canciani 2, Simonutti Giovanni 1, Collegio Dimesse 1.40, Cucchini Aldo 1, Luigi Malagnini 1. Totale lire 197.80.

A scuola. — Non si fa la spia! Ci scrivono:

«Ieri in una classe elementare maschile un maestro — forse appositamente per provare la sua scolarisca — disse:

«Ieri ho da aver dato un penso ad uno di voi, ma ora non ricordo il nome.»

Uno scolaro, pronto, sorge e dice:

«Sissignore, è il Tale!»

Il bravo maestro infilce al detatore il castigo del penso, insegnandogli che non si devono mai accusare i compagni». Benissimo.

I pochi postali e la festa.

Per lo straordinario lavoro che s'ad produce nelle feste natalizie e di capo d'anno, si raccomandano le seguenti disposizioni: Gli imballaggi dei pacchi debbono essere resistenti per garantire il contenuto; e, in caso contrario, chi lo presenta, dovrà sottoscrivere la dichiarazione a rischio del mittente.

Per i liquidi e le sostanze liquefabili occorre un doppio recipiente, separato da una materia assorbente. I pacchi con dichiarazione di valore, debbono essere di solide cassette di legno rinchiuso in tela grezza, d'un sol pezzo, o suggellata.

Gl'indirizzi debbono essere chiari, completi e così pure ogni altra indicazione necessaria; non verificandosi altrimenti la consegna del pacco.

Sul capo dei passanti. Ugo-lini Vittoria di Antonio, d'anni 20, nata ad Ospedaletto abitante in via della Posta N. 2. Il p. serve del dott. Gambarotto, alle 4 pom. di ieri, sbattuta dalla finestra un straccolo pieno di polvere.

La stessa disattenzione ebbe Ferretti Graziani Marianna d'anni 50, da Sesto Calende, abitante in via Palladio, N. 1 e Borgnoli Sbulz Anna, d'anni 30, abitante in via Tomadini N. 31.

I vigili urbani posero il terzetto femminino, che aveva così poco riguardo dei passanti, in contravvenzione.

Anche le immondizie! Non contente le donne di casa di sbattere la polvere sulla testa dei passanti, gettano sulla via anobe le immondizie. Così i vigili urbani denunciarono per la multa la sarta Rio Candelaresi Caterina d'anni 45, abitante in via Mercatoruolo N. 6 che alle ore 1 pom. di ieri, che faceva quanto sopra.

Falegname disgraziato. Angelo del Torre d'anni 26, fu Alessandro da Basaldella, che ieri nel pomeriggio lavorando vi asportò la terza falange del dito medio della mano destra. Il porretto fu curato all'Ospitale e giudicato guaribile in giorni quindici.

Povero vecchio! Il questuante Zamarrin Angelo fu Giacomo, d'anni 78, di Aviano, verso le ore 12 di ieri, veniva colto in Mercatoruolo, da improvviso male. Il vigile Torossi Secondo, lo vide barcollare, corse in di lui aiuto e lo accompagnò all'Ospitale!

Sempre sui viallii! Il possidente Jurettig Giacomo di Antonio di anni 23, da Faedis, alle 3 e tre quarti percorreva in bicicletta il viale di passaggio di Porta Aquileia alla Stazione Ferroviaria. Il vigile Chiandetti, lo pose in contravvenzione.

Quanti vecchi con la giustizia aveva da saldare certo Driscanin Vladimir, d'ignoti, d'anni 19, da Pola. Si trattava di un annetto di reclusione per furti da scontarsi ancora e non si decideva mai a farlo! Le guardie di città però rintracciarono ieri il Driscanin e l'arrestarono.

La maledetta «fionda». Una volta si diceva indulgentemente: «Quella benedetta fionda!» — Ma ormai la pazienza incomincia a scappare a tutti.

L'altro giorno dicemmo dei danni gravi portati dalle «fionde» monellesche su di Castello.

Adesso dobbiamo registrare nuova gesta: i mobili si sono dati a borsagliare gli apparecchi elettrici dell'illuminazione pubblica, coprendo le lampade (ed è il Municipio che paga), gli isolatori e facendo cadere i fili, con gravissimo pericolo pubblico.

Ciò si verificò, ad esempio, ieri nei pressi di Porta Pracchiuso e Porta Gemona.

Bisogna assolutamente provvedere, organizzando bene per la vigilanza guardio di città, vigili, guardia daziaria.

E si domanda se non sia il caso di proibire — per ragioni evidenti di pubblica sicurezza — la vendita di quelle monellesche armi.

Dal momento che diventano così pericolose!

Un portafoglio contenente carte di qualche valore fu dimenticato da taluno sul banco del tabaccaio Botlos (Via Manin, angolo Via Prefettura).

Il distratto proprietario, per riaverlo, si rivolga all'onseto tabaccaio.

La Pozione antistitica del dott. G. Bandiera è il migliore rimedio, finora riconosciuto, per la cura della tisi polmonare. Questa elisce utilissima anche nei casi di bronchiti, acuti e cronici, nella bronco-alveolite, nelle bronchite fetide e metastole affini. Attento alle falsificazioni ed imitazioni. Non si accetti bottiglia di Pozione antistitica se non siano munito di marca di fabbrica. Ogni flacon costa lire 4. Deposito generale in Palermo, presso la Farmacia Nazionale, Via Cavour, 30-91. Sub-deposito in Firenze, presso la Farmacia Carlo Astrua, Via dei Martelli, 8.

Circo Orientale. Affollato secondo il solito il circo ieri sera. Il pubblico era accorso in maggior numero specialmente per presenziare alla lotta dei due forti campioni Rajcevoli di Trieste e Massimiliano Morin di Fiume (Ungheria). La lotta durò dieci minuti e per quanto fosse a tutt'oltranza nessuno dei due campioni riuscì a far toccare all'avversario le spalle a terra. Ci fu un punto in cui si parve che il friulano avesse fatto toccar con le spalle al fumano il terreno; ma, vi furono contestazioni. Non essendosi però il Fiumano acconsentito ad essere dichiarato soccombente, la rivincita vi sarà stasera.

Questa lotta ci parve migliore di tutte le precedenti. I due campioni lottano con molta eleganza, senza rozzezza; e sono ambedue muscolosissimi. Questa sera sarà certo interessante l'assistervi.

Raccomandiamo al sig. Direttore, onde il pubblico non si stanchi, di essere più puntuale ad incominciare la rappresentazione che è indetta per le 8 e di assicurarsi che l'illuminazione funzioni regolarmente onde non si abbia a depurare il rinnovarsi dell'inconveniente di ieri sera di rimanere al buio e di assistere a quell'indecente gazzarra di fischi, url e imprecazioni troppo plateali.

Una rivoluzione nel giornalismo. — Il rivoluzionario è il Secolo: questo giornale promette niente meno che 400 mila e più lire di premi ai suoi abbonati. Fra i premi vi è una villa sul ridente lago di Como, vi sono diamanti e perle e zaffiri e turchese a profusione, vi sono cavalli e carrozza, automobili, camere con splendori e artistici mobili intarsiati e scolpiti, p anoforti, quadri, statue, vasi, merletti di Burano e vetriere di Murano, macchine casalinghe, insomma ogni sorta di oggetti dell'arte e dell'industria; come si vedrà alla prossima esposizione del Teatro Lirico. I premi saranno estratti a sorte, uno ogni 100 abbonati.

E tutto ciò senza alcun aumento di prezzo, regalando agli abbonati, oltre al giornale quotidiano, anche il Secolo illustrato e la Cento Città d'Italia.

Per abbonarsi al Secolo, inviare vaglia postale di L. 24, alla Società Editrice Sospigno, via Pasquirolo, 14, Milano.

CRONACA DELLO SPORT.

Buono per gli automobilisti. — Il giornale sportivo: la Franca automobile annunzia che si sarebbe trovato un efficace procedimento chimico, permettente ai motori a petrolio di ottenere il necessario ossigeno senza dover ricorrere all'aria, e di assorbire l'acido carbonico che producono e che può produrre delle esplosioni.

Gli esperimenti fatti finora dagli ingegneri della marina, avrebbero dati degli ottimi risultati rendendo possibile l'applicazione dei motori a petrolio ai battelli sottomarini.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Presidente avv. Panizzoni. Giudici avvocati Sandrini e Cosattini. Rapp. del P. M. il Scat. Proc. Gen. avv. Apotoli.

IL DUPLICE OMICIDIO

del pazzo di Artegna.

Udienza dell'11.

Questa mattina doveva incominciare l'interrogatorio dell'accusato, ma la difesa sollevò incidente perché avendo presentato in termini la lista dei testi tra cui erano compresi il prof. Tamboni e il dottor Stefani, direttore del manicomio di S. Giacomo di Varona, non erano stati citati e domanda che la corte si citi onde possano assistere a tutto lo svolgimento del processo. La Corte si ritirò per deliberare e dopo poco esce emettendo un'ordinanza con cui ammette la citazione del perito dott. Stefani, rinviando il processo a domani alle ore 10.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date/Time, Bar. rid., Umid. relativo, and other meteorological data for 11-12-1901.

Stamane alle ore 4, dopo brevissima maiattia, spirava serenamente in Dio CARLO KECHLER.

Il figlio Roberto, lo figlio Anna, Maria, Camilla, la sorella Teresa ved. Hermet, la suora consessa Costanza Crotti di Castiglione, i generi conte Antonio di Prampero senatore del Regno, comm. Gaetano Rossi, cav. prof. Domenico Peella, i nipoti ed i congiunti ne pongono il triste annunzio.

Udine, 12 dicembre 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

Cotonificio udinese.

Il Consiglio d'Amministrazione compie il doloroso ufficio di partecipare al decesso del suo amato e benemerito Presidente avv. uff. Carlo Kechler.

La Camera di commercio, della quale il compianto avv. uff. Carlo Kechler era consigliere anziano ed era stato Presidente dal 1869 al 1877, espone oggi la bandiera abbrunata e mandò ai propri Membri partecipazione del tutto che la colpi pregandolo d'intervenire ai funerali.

Banca di Udine.

Il Consiglio d'Amministrazione adempie al mesto ufficio di partecipare la morte avvenuta stamane dopo breve malattia del signor

avv. uff. CARLO KECHLER amatissimo e benemerito Presidente della Banca.

Egli fu il principale fondatore dell'Istituto a cui dedicò per ben 32 anni tutta l'opera efficace ed illuminata.

Il Consiglio d'Amministrazione

Carlo Kechler - nato il 18 giugno 1823 - ora di assai umili origini; ma pervenuto ad insperata fortuna - contrariamente a quanto suole troppo spesso vedersi in simili casi - non solo ebbe pari alla fortuna l'ingegno e l'animo, ma - operoso e fervido - ne fece tale uso che il suo nome rimarrà nel Friuli un esempio.

Diede mirabile impulso e sviluppo all'industria della seta, tanto da essere considerato come il primo serico del Friuli; la sua filanda di Venzone, e il torcitorio di Ospedaletto (unico ordiamo in Friuli) sono dei più antichi e rinomati stabilimenti del genere.

Fu fondatore - e presidente ad origine fino ad oggi - della Banca di Udine, e del Cotonificio udinese. Anche ultimamente, le più moderne industrie - quella zuccheriera, ad esempio - lo ebbero sempre fautore ed aiutatore.

Fu consigliere della Camera di Commercio fino dall'avvento del Regno italiano, e presidente dal '69 al '77.

ebbe parte attiva, approssimatissimo, nelle pubbliche amministrazioni; per moltissimi anni consigliere comunale - assessore - consigliere provinciale - per oltre 25 anni membro della Commissione provinciale per le imposte dirette; membro della Giunta di vigilanza del r. Istituto tecnico, ecc.

Fu dei più caldi fautori dell'istituendo Consorzio Ledre, e dei Cinque del Comitato esecutore.

Anima squisitamente aperta al senso artistico, fu mecenate munifico; del palazzo Kechler è nota ed ammirata l'importante raccolta di quadri di pregio.

Negli anni giovanili Carlo Kechler fu del manipolo fervido ed audace dei patrioti cospiranti per la libertà della patria; appartenne al Comitato d'azione; gli artisti dell'aquila biopite non lo risparmiarono, traendolo prigioniero nella fortezza di Olmitz.

Dell'animo suo caritatevole si hanno splendide prove nelle manifolde elargizioni ad Istituti Pii, colle quali soleva commemorare gli avvenimenti famigliari; lo attestano le fondazioni, istituite al nome «Chiozza-Kechler» poiché egli aveva nel bene compagnia la diletta Consorte - presso la Congregazione di Carità, per oltre 25 mila lire.

Ma molte - e non la minor parte, forse - delle sue beneficenze è ignota ai più; pochi sanno come vistoso fosse il suo budget mensile dedicato all'opera silenziosa del soccorso alla miseria. Così la sua scomparsa suscitò largo rimpianto; il suo nome lascia larga eredità di simpatie, di estimazione.

Al figli, al cospicuo parentado - i Di Prampero, i Peella, i Rossi da Schio, i Crotti di Castiglione di Torino - che piangono la perdita dolorosa, irrimediabile, con quello della cittadinanza, l'omaggio sincero del nostro compianto.

La Redazione.

Alla Camera di Commercio e alla Banca di Udine oggi è segnato il tutto, colla esposizione della bandiera abbrunata.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 45 del 4 dicembre 1901 contiene:

L'omertà di Angelo Gori di cav. Giacomo morto in Rivignano nel 26 agosto s. o. fu accettata dalla di lui vedova Carolina Locatelli.

Davanti al Tribunale di Udine alla udienza 14 gennaio 1902 alle ore 10 ant. sopra istanza di Millelmi Francesco e consorti avrà luogo la vendita a pubblico incanto dei beni in mappa di Ospedaletto, in odio di Bertossi Giov. Batt. e consorti.

Il march. Francesco Mengilli, intende sia vietato il diritto di caccia, pesca o passaggio sui propri fondi segnati in mappa di Castion di Strada.

Il Comune di Premariacco ha aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto per i consorziati Comuni di Premariacco ed Ippia.

L'eredità abbandonata da Costanzo Turillio Antonio di Francesco di Maniago, deceduto a Venezia nel 25 giugno 1801, venne accettata da Candido Giovanni di G. B. ve e minori figli.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Fernando Grosser: Ramazzini Maria lire 1. Grossi Del Torro Teresa: Giacomo Ferruzzi lire 1.

Gedutti Domenico: Trovati Rosa lire 1. Mionti Rosa Codutti: Travis Rosa cent. 50. Malgouini Giacomo: Baricucci avv. Luigi lire 1. Micoli Francesco 1. Doria Romano 2.

Alla «Colonia Alpina Friulana» in morte di

Grosser Fernando: Canlarutti Federico lire 1. Mololo Pio Italice 2, famiglia Pitotti 2, Cozzi Giuseppe di Gemona 2, Angela e Antonio Sappanofar 6, Arturo Parronzi 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Pilato dott. Pietro: Canciani Pitomena lire 1. Edoardo Tellini 1.

Maria Logan ved. Maner: Arsoja de Giulio lire 1, Luigia e Giuseppina de Simon 1. Pascolo Dagani: F.lli Schiavi lire 1.

Fernando Grosser: Pietro Trani lire 1. Teresa Grossi del Torro: vedova Franceschini lire 1.

Giacomo Malgouini: Giacomo Comessatti lire 1.

D'affittare stanza uso scrittojo Riva Castello. Rivolgarsi Fratelli Dorta.

FRA LIBRI E GIORNALI

La lettura. È uscito il deduciamo fascicolo della Lettura (dicembre). - Ecco il sommario:

Il Garofolo rosso, delizioso bozzetto scenico di Antonio Fogazzaro. «Il Sempione», A. G. Biazchi (con 15 illustrazioni). «Dopo Finchiata di Napoli», G. Mosca. «Siface e la sua tragica fine», Corrado Ricci (con 8 illustrazioni).

Un trattato di schiatta, postillato dal Tasso (con 5 illustrazioni e un fac simile), Jacopo Gelli. «Il Madsismo», Italo Pizzi. «I Libri», il Lettore. «Il Visionario» (Novella), F. Schiller (continuazione e fine). «Di Notte», (Novella), V. G. Korolenko.

La rivista delle riviste poi è molto varia e ricca.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta dell'11 dicembre - Pres. Villa). Continua la discussione dei provvedimenti per il Mezzogiorno.

Il successo del giorno fu per il poderoso discorso Colajanni.

FRA LE ARMI.

I sottufficiali e le pensioni.

Il 30 marzo u. s. il Presidente del Consiglio dei ministri accettò un ordine del giorno proposto dalla Giunta generale del bilancio, con cui si invitava il Governo a presentare entro aprile un disegno di legge inteso a frenare l'incremento delle pensioni militari.

Nella però sino ad oggi è stato fatto in omaggio a quel voto, e l'amministrazione della guerra continua, pare, a seguire gli antichi criteri.

In una recente circolare del Ministro della guerra, infatti, si richiama in vigore una circolare Pelloux del 1897 non mai applicata e si prescrive che tutti i sottufficiali i quali abbiano compiuti 25 anni di servizio e 42 di età non vengano più ammessi alla riforma annuale, ma siano senz'altro giubilati d'autorità.

NOTIZIE ITALIANE.

Gravissimo incendio - Genova 11 - Ad Altare un terribile incendio distrusse in parte il grandioso stabilimento della vetreria artistica cooperativa.

Tutto il vetro che si trovava nei magazzini si fuse, formando una massa incandescente. - Crollarono i vasti magazzini e l'arrotteria.

NOTIZIE ESTERE.

La pensione alla vedova Mac-Kinley. - Alla Camera dei rappresentanti di Washington, fu presentato un bill che bessa in 5000 dollari la pensione alla vedova del presidente Mac-Kinley.

L'agonia dello Statuto in Austria. - Discutendosi alla Camera austriaca il bilancio provvisorio, il ministro Koerber, rilevando l'insopportabilità della Camera, che, dopo due mesi, si trova ancora quasi allo stesso punto, e ciò in seguito alla funesta lotta fra i tedeschi e ozechi, dichiarò esplicitamente che il paese non può continuare ad attendere pazientemente la soluzione di così importanti questioni, mentre la Camera non conclude nulla; e che si impone perciò una cura energica e radicale.

Questo parolo del Presidente del Consiglio furono ascoltate colla massima attenzione - non essendo un segreto per nessuno in che cosa consista questa cura radicale, cioè in un cambiamento della costituzione ora vigente - fecero immensa impressione.

Parecchi giornali si domandano se veramente sia imminente un'imminente catastrofe costituzionale.

Le tribolazioni della Prussia. - La «Schlesische Zeitung» di Berlino è informata che in causa delle continue diminuzioni del reddito delle ferrovie il disavanzo nel preventivo della Prussia per il 1902 ascenderà a 80 milioni di marchi.

Corriere commerciale.

Mercato dei grani. Udine 12 Dicembre 1901

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes Granoturco, Cingantino, Cistagne, Frumento nuovo, Segala nuova.

Del legumi. Fagioli 17.-

Il dividendo della Banca d'Italia. Il Consiglio amministrativo della Banca d'Italia ha in massima deciso di distribuire anche nel 1902 un dividendo di lire 18; e ciò per poter affrettare la liquidazione delle immobilizzazioni.

La conferenza sugli zuccheri. Il 16 corr. come è già stato annunciato, si riunirà a Bruxelles la conferenza internazionale sugli zuccheri e l'Italia vi sarà rappresentata dal proprio ministro nel Belgio, comm. Cantagalli.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 dicembre 1901.

Table with 3 columns: Rendita, Dic. 11, Dic. 12. Includes Rendita 5% contanti, Rendita 5% fine mese, Rendita 4% oro, Rendita 3% Italiano.

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 327.-, 327.-, 320.-, 320.-, 305.-, 305.-, 440.-, 440.-, 512.-, 512.-.

Azioni. Banca d'Italia 876.-, 876.-, di Udine 145.-, 145.-, Popolare Friulana 140.-, 140.-, Cooperativa Udinese 38.-, 38.-, Cotonificio Udinese 1300.-, 1300.-, Fabb. di zucchero S. Giorgio 100.-, 100.-, Società Tramvie di Udine 70.-, 70.-, Ferr. Merid. 686.-, 686.-, Ferr. Merid. 483.-, 483.-.

Camhi e valute. Francia 101.67, 101.67, Germania 125.20, 125.20, Londra 25.55, 25.55, Austria - Corone 105.75, 105.75, Napolitani 20.30, 20.30.

Ultimi dispacci. Chiuntra Parigi 101.10, 101.10, Cambio ufficiale 101.68, 101.68.

La Banca di Udine ode oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Marsatati, Direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, tra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lappioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Buccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS Redentore).

I PANETTONI

dell'Offelleria DORTA e Comp. premiati colla più alta onorificanza all'Esposizione Campionaria di Udine, sono già messi in vendita.

Nella stessa Pasticceria Dorta (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni al fondan, ed alla giardiniera - manderlato nostrano - frutta candite - marrons glacés - cioccolato fantasia (della primaria casa italiana e svizzera) - confetture d'ogni sorta - biscottini - paste - dolci ecc.

Assortimento speciale di REGALI per la ricorrenza di S. LUCIA

Vini eccellenti.

Per acquisto vini delle rinomate Cantine dei conti Corinaldi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 34

Vini fini e da pasto a prezzi moderatissimi.

Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti: Bottiglie Lispida, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una. Bottiglie Terraiba bianco, tipo Reno, lire 1.60 l'una.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine industriali ed agricole. Via Manin - UDINE - Telef. 152

Impianti COMPLETI a gas

LAMPADE - CUCINE - STUFE

(si assumono tutte le pratiche coll'Officina del Gas per l'introduzione)

BECCHI INTENSIVI da 200 candele - consumo 6 cent. all'ora. Becchi normali - Tubi di vetro e di mica - Reticelle

Apparecchi per acetilene.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molla né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

PANETTONI uso MILANO

dalla premiata fabbrica LENISA UDINE - Via Cavour, N. 5 - UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarci di sue commissioni, anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima OTTAVIO LENISA NR. - Si ricevono commissioni.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Cleofe Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

ALBERTO RAPPABLI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Syntekich DELLA SCUOLA DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta MIGONE e C.

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 50 per la spedizione per posta. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di MIGONE e C.

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce rapidamente le afte; combatte gli effetti prodotti da cadaverose che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Pasta, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandate per ogni articolo aggiungere cent. 50.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

NOVITA CHRONOS 1902

Profumato al TRIFOGLIO IDEALE.

Specialità di MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromo-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso regalotto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque età, basanti, agricoltori, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di feste ricorrenze, natalizi od onomastici, per le feste di Natale e Capo d'anno.

È indicatissimo per feste da ballo o ricevimenti, ed in ogni circostanza in cui si usa fare del regalo, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per l'eleganza e novità artistiche dei disegni.

L'Almanacco CHRONOS 1902 contiene delle splendide incisioni cromo-litografiche, con spiritose figure, le quali rappresentano le principali virtù che devono ornare due cuori gentili: Fortezza - Carità - Temperanza - Prudenza - Fede - Speranza - Giustizia.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'Almanacco CHRONOS 1902 è per i suoi pregi artistico e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da MIGONE e C. Milano, da tutti i Correttori e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. - In Umbria presso l'Amministrazione del Giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparendo dovrebbe essere lo scopo di tutti emendato; ma invece moltissimi sono coloro che soffrono da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, sprichi distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò ricorrono astringenti danziosissimi e s'altano propria ed a quella della prole nascitura. Ciò su cui cade tutti i giorni i quali che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della infestazione. Ricorda che costa lire 2.

Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette curazioni degli scoli, si recanti che erugini, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che uncinamente all'acqua e ad una guarigione radicale delle predette malattie (Blennorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina), SPECIFICAMENTE LUIGI PORTA. Ogni giorno visita medico-chirurgico dalle 1 alle 3 pm. Consulenti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che il solo Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la ricetta e l'originale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tenucci successore al Galleani, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua pedicava, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biggioni; Gorizia, C. Zanetti e Fontoni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Agnolovic; Trento, Giannoni Carlo, Rizzoli C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Bömer; Fiume, G. Pjodram; Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sallu, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 66 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA ANTICANIZIE LONGEGA

(MARCA DI FARMACIA DEPOSITATA)



Questi importante preparazioni, senza essere una tintura; possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Autocolorante Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Autocolorante Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono, costantemente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che opera alle solite scatolette in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze tossiche, priva di nitrato d'argento, di piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 2 - Piccola L. 1.50. - Trovati vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuari del giornale "Il Friuli" Via della Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più nobili. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dati più bei giorni della giovinezza e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale "Il Friuli" Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes including Udine, Trieste, and Venezia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

LA RICCIOLINA

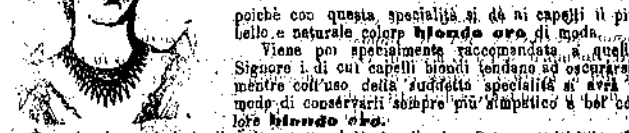
LA RICCIOLINA. vera e propria inespugnabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quelle che sono in commercio. L'immediato successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati resistendo tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

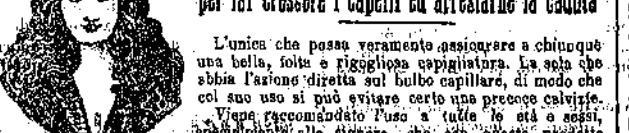


poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più ampliato a bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione. Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato. Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli".

La specialità del giorno PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assurgere a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questa preziosa potranno avere una chioma, folta e lucente; alle madri di famiglia per togliere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucenti, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione. Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuari del giornale "IL FRIULI", Udine, Via Prefettura N. 6.